



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 40 DEL 10 OTTOBRE 2018	REVOCA ASSESSORI - NOMINA NUOVA GIUNTA: COMUNICAZIONI DEL SINDACO ED EVENTUALI VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 12 L.R. 7/92) PRELIEVO PUNTO 5 DELL'O.D.G. PROT. GEN. 26274 DEL 21.09.2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore 19.00 in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe	P	
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo		A	15. Bonomo Vincenzo	P	
4. Mandracchia Paolo	P		16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale	P	
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 22

ASSENTI : 2

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Avv. Michele Todaro

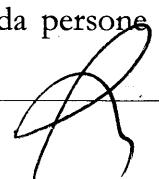
Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Mondino e gli Ass.ri Brunetto, Tulone, Leonte e Segreto

IL PRESIDENTE invita il Sindaco ad intervenire.

IL SINDACO: “Buonasera a tutti, grazie al presidente, grazie ai consiglieri, con riguardo alla dichiarazione di non appartenenza a logge massoniche posso dichiarare di non averne mai fatto parte, non ne faccio parte, non è un reato, così come non ho mai fatto parte e non faccio parte di altre associazioni di altra natura. Oggi è all'ordine del giorno e si parla dell'azzeramento, in realtà se ne è parlato tanto in queste settimane e quindi, secondo me, oggi almeno per me è arrivato il momento di dire quello che penso provando a mettere un punto a questa discussione che si sta protraendo da tanto tempo. Oggi credo che bisogna andare oltre un'opposizione che dice bugie, oltre un'opposizione che vale zero, il mio sarà un intervento forse diverso dai miei soliti ma credo che la sobrietà, in qualche modo l'essere sempre sottotono, moderata sia stata scambiata da qualcuno per dabbenaggine tanto che qualcuno ha pensato di poter dire, di poter fare tutto quello che ha ritenuto opportuno senza alcun limite per quello che mi riguarda. Leggevo un libro qualche settimana fa, un noto scrittore diceva siamo in un mondo un po' strano, forse ci sono troppi sapienti, troppi arroganti, troppi opportunisti e troppi falsi, oggi il centro-destra più volte ha detto che pretende la verità e la verità è semplice, molto più semplice di quella che si voglia immaginare, di quella che è stata rappresentata dal centro-sinistra e la coalizione di centro-sinistra ha costruito un progetto politico, ha costruito un programma elettorale, lo ha sottoposto agli elettori, gli elettori hanno dato il consenso a che questo progetto diventasse progetto amministrativo e ciò non solo per un ciuffo di voti come l'ha definito il consigliere Milioti ma con una differenza di circa 1500 voti e con una differenza anche in termini percentuali significativa perché ci hanno dato ragione il 54% circa degli elettori. Subito dopo l'elezione è stato chiesto a caldo quali fossero le mie riflessioni e in quel momento io ebbi a dire “amo questa città, farò il Sindaco con tutto l'impegno e con tutto l'amore che posso nella considerazione principe che tutti i cittadini sono e siamo uguali”. A chi mi chiese in quell'occasione qual è la cosa più bella di questo momento io risposi “la cosa più bella di questo momento è il bacio che mi ha dato mia figlia”. Sono passati 15 mesi e per quello che mi riguarda non è cambiato nulla rispetto a quell'impegno, non è cambiato nulla rispetto all'impegno che è stato assunto con la città e con i cittadini, lo stesso impegno, lo stesso amore, la stessa convinzione che i cittadini siamo tutti uguali, sono tutti uguali, la stessa determinazione e quindi questa sera quando mi si chiede la verità, io di questo sono disposta a parlare, dell'impegno che ho preso con la città. Dopo 15 mesi con la coalizione e ribadisco insieme alla coalizione abbiamo ritenuto indispensabile un cambio di passo, molto si è discusso sul termine cambio di passo, il cambio di passo è un cambio di passo, una nuova strategia, comunque una nuova modalità nell'amministrare la cosa pubblica. L'opposizione ha trascorso 15 mesi a criticare, a demolire, a distruggere tutto e tutti senza esclusione di colpi, tutto a 360 gradi in qualsiasi ambito e in qualsiasi delega. Spesso l'opposizione ha parlato di apertura, di essere pronti alla collaborazione, di un confronto fattivo, io sinceramente non l'ho visto perché a parte le critiche e perlopiù critiche sterili, non ho visto altro, l'unica cosa evidente che mi è stata subito evidente è “questa amministrazione non deve fare bene”, anzi dobbiamo fare in modo che questa amministrazione non faccia bene. All'inizio mi sono chiesta perché, ho anche chiesto perché e qualcuno mi ha risposto perché l'opposizione è così, perché è sempre stata così, perché questa è la città dei Luna e dei Perollo e quindi comunque c'è una sorta di connotazione genetica che porta a dire che l'opposizione deve soltanto distruggere senza cooperare per il bene della città. Poco importa. Dopo 15 mesi con grande senso di responsabilità, con dolore ho preso la decisione di cambiare la



squadra assessoriale, non una decisione facile, per nulla, tantomeno una decisione che non possa definirsi dolorosa, dolorosa per l'affetto, dolorosa per la stima, dolorosa perché ho trascorso con gli assessori tutti i giorni, settimane, mesi intensi, complicati, pieni anche di momenti drammatici, ho trascorso con loro più di quanto io abbia trascorso a casa con i miei figli e quindi che qualcuno possa dire o pensare che è stata una scelta presa dall'oggi al domani in preda non so a quale tipo di raptus, pensare una cosa del genere significa non avere rispetto neppure per i sentimenti che la persona ha. Nonostante questo, nonostante io ringrazi tutti gli assessori della precedente compagine assessoriale per quello che hanno fatto, il senso di responsabilità mi ha portata a cambiare questa squadra e non l'ho fatto a cuor leggero. Della necessità di una terapia d'urto e di un cambio di passo in realtà siamo stati tutti convinti, a cominciare dagli assessori, è necessario un cambio di passo. Ho parlato con i consiglieri che hanno spesso evidenziato la necessità di un cambio di passo e poi l'opposizione ce lo ha detto in tutte le salse che in quel modo non poteva andare bene, che c'erano troppe difficoltà, che non c'era la marcia giusta per andare avanti, perché necessario, necessario per mantenere l'impegno che ho preso con la città, necessario per mantenere l'impegno che è stato preso con i cittadini sulla base del progetto e del programma che non è in alcun modo modificato rispetto a 15 mesi fa, che non è in alcun modo modificato rispetto a quello che è stato valutato e approvato dalla città e dai cittadini. Qualcuno sostiene che sia una scelta dissennata, chi mi conosce sa che io non sono una persona poco cauta perché comunque mi ritengo, o a torto o a ragione, una persona riflessiva e cauta e, quindi, se ho ritenuto di fare una scelta di questo tipo credo che lo abbia fatto con grande senso di responsabilità. Qualcuno dice che l'ho fatto per essere stata debole perché io sia una persona debole perché sono una persona, qualcuno dice che dipenda dal fatto che qualcuno mi piloti, che sia poco autorevole e anche su questo c'è forse qualche contraddizione perché da un lato sarei poco autorevole tanto da non riuscire a reggere la squadra e a dare le indicazioni alla squadra, d'altro canto sarei così tanto autorevole da impedire loro di lavorare in autonomia o anche per quanto riguarda il comando io dovrei essere così pavida da rispondere alla logica di qualcuno che mi comanda ma nello stesso tempo talmente coraggiosa da fare una scelta dirompente con delle responsabilità che mi sono presa tutte e con delle conseguenze che sono evidenti. Smettiamola perché non è così e nessuno può immaginare di farsi interprete della mia verità, del mio modo di pensare, delle mie decisioni, il cambio di passo per me non poteva prescindere da una nuova giunta. Qualcuno dice ma "tu non ti sei messa in discussione?", questo qualcuno non mi conosce perché io mi metto tutti i giorni in discussione e credo che bisogna mettersi in discussione in ogni momento della propria vita eppure il fatto di avere il ruolo di Sindaco significa che un Sindaco legittimamente eletto non può essere messo in discussione, non si può mettere in discussione il ruolo di un Sindaco. L'impegno è uguale, l'idea dell'impegno nei confronti dei cittadini probabilmente non è facile da capire per le rinomate menti di alcuni esponenti politici dell'opposizione tanto che improvvisamente si criticava ferocemente l'attività amministrativa, a un certo punto è diventato avvocato difensore degli assessori e a un certo punto ha ben deciso di fare di me un capro espiatorio e io non ci sto, non ci sto perché io non sono un capro espiatorio, perché comunque la mia onestà, la mia libertà e la mia capacità di discernimento non possono essere messe in discussione, non sono pronta e non sarò mai pronta a prestare il fianco a chi si ritiene il giusto, il vero, il puro, la verità è la verità di ciascuno e non ci sono depositari di verità, l'opposizione invece è fatta da presunti e presuntuosi giudici, giustizieri, depositari di verità, da persone che



ritengono di poter interpretare quello che pensa la città, quello che pensa la gente, di persone che ritengono di poter interpretare quale sia la volontà di un altro soggetto, di persone che ritengono di poter dire che qualcun altro sia bugiardo, quali sono poi le bugie. Io ho sentito le conferenze stampa, il consigliere Bono più volte ha detto "il Sindaco deve dire la verità", poi ha anche aggiunto qual è la sua verità, quindi non è che io debba dire la verità, io dovrei dire quella che è la verità che qualcuno ritiene sia tale e in particolare io dovrei dire che ho dato esecuzione al mandato di qualche soggetto politico che sta alle sue spalle. Intanto rimando al mittente la terminologia ed esecuzione al mandato di qualcuno che sta alle sue spalle non è un linguaggio che mi appartiene sotto nessun punto di vista. Qualcuno addirittura ha parlato di influenze esterne e ancora si continua a parlare delle stanze segrete, dei complotti, delle manovre e questa è comunque idea che si lega ad una sorta di sindrome da persecuzione perché non ci sono complotti, perché non ci sono manovre, perché non ci sono stanze segrete, perché non ci sono influenze esterne, tanto che a un certo punto provando a dare una spiegazione a questo modo di pensare, io ho anche immaginato che tutto questo risponda ad una beccata e gretta logica maschilista e una donna non si può determinare, una donna non può decidere da sé, una donna deve avere comunque un uomo che sia sopra, dietro, accanto, che sia un politico, che sia un fratello, che sia un marito ma non può decidere da sé e se questa è la logica, io dico "vergogna" perché comunque non è questo il modo di fare opposizione politica strumentalizzando una decisione per farne una gogna mediatica. Peraltro, l'altra cosa che ho sentito spesso "ha fatto una cosa che non si era mai fatta, ha fatto una cosa che non ha rispettato i canoni della politica tradizionale" e lo dico perché l'ho virgolettato, perché è ripreso da una dichiarazione della conferenza del centro-destra, io non avrei rispettato i canoni della politica tradizionali e intanto mi chiedo quali siano i canali della politica tradizionale e poi in realtà se si è fatta una cosa che non si era mai fatta a me sinceramente poco importa, anzi la coalizione di centro-sinistra ha avuto il coraggio e il senso di responsabilità, e lo ribadirò fino alla fine, di fare una cosa che non si era mai fatta ma d'altronde a proposito di città e di gente, la gente è pronta a cose che non si erano mai fatte, la gente chiede le cose che non si erano mai fatte e questo risponde ad una logica forse anche Grillina, considerato che qualcuno dice che una cosa di questo tipo non si è fatta in nessun posto tranne che nei piccoli centri ma la Raggi docet perché ha cambiato, nonostante sia Sindaco di Roma, della città più importante d'Italia, ha cambiato più volte i propri assessori e non si era mai fatto ed è questo ciò che importa?, che non si era mai fatto? Non credo sia questo l'argomento di cui discutere. Il consigliere Bono tra l'altro nella conferenza stampa ha affermato "Il Sindaco non se la può passare liscia", ripeto "Il Sindaco non se la può passare liscia", io chiedo ora formalmente di sapere che cosa significa "Il Sindaco non se la può passare liscia" perché sa di minaccia, non so ancora una volta a che tipo di ambiente fa capo una affermazione di questo tipo, non appartiene a nessuna, non appartiene a nessuna logica perché sa comunque di minaccia, "Il Sindaco non se la può passare liscia" che cosa può significare ma anche politicamente cosa significa "Il sindaco non se la può passare liscia" e soprattutto mi permetto di dire che forse è poco consona a chi si è fatto da sempre portatore, portavoce e depositario del bonton, della logica, del garbo istituzionale. Almeno questo mi sia consentito, sarà un linguaggio normale nel mondo politico, anche su questo io non sono d'accordo, ma d'altronde e d'altro canto non credo che risponda al bonton e al garbo istituzionale a cui spesso io sono stata richiamata. Non accetto lezioni, posso accettare consigli, posso accettare le critiche, non accetto lezioni, non accetto lezioni dal consigliere Milioti, che è



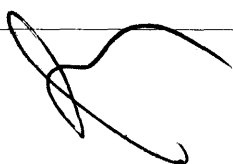
esperto di sport perché forse gioca a calcetto, che ha detto che io forse mi occupo di sport perché passeggiavo in piazza, non accetto questa lezione perché se io parlo di sport lo faccio per tutto quello che ho alle spalle, che ho costruito, che è una cosa evidente certa e che comunque attribuisce una competenza che va al di là e al di fuori del ruolo che abbiamo ciascuno qua dentro. Non accetto lezioni da chi si è permesso di strumentalizzare le mie vacanze, il Sindaco abbandona la città e se ne va in vacanza, vergogna. Sono stata due giorni per stare con i miei figli dopo un anno, scelta legittima che non può essere in alcun modo strumentalizzata, per diventare questione politica e questione di dibattito politico becero. Non accetto neppure elezioni da chi comunque, come il consigliere Termine, si permette di rimproverare perché io non sarei attenta o ancora si permette di dire eviti di andare in giro, no io vado dove credo e sulla mia attenzione nel Consiglio comunale, il consigliere si rivolge al Presidente del Consiglio, si rivolge ai colleghi consiglieri, il Sindaco è un ospite, la prima cosa che mi è stata spiegata, il Sindaco è libero di distrarsi se ritiene di sentire banalità. Il rispetto per la persona non è opinabile, non può essere messo in discussione mai e per nessun motivo, il rispetto per la persona è a fondamento del vivere civile, chi non rispetta la persona probabilmente dovrebbe andare a rivedere la Costituzione, che è alla base del nostro vivere civile, del nostro ordinamento giuridico, se ancora qualcuno ci crede, ritiene che ci sia, io sì perché ne faccio una ragione di vita. Qualcuno ha invocato e continua ad invocare le mie dimissioni e alimenta un clima di contrapposizione, qualcuno dice pure che io abbia strumentalizzato un episodio grave che configura il reato all'onorabilità, in realtà il clima di contrapposizione non l'ho creato io, non l'ho generato io, non l'ho fomentato io e con riguardo alle mie dimissioni potete stare tranquilli perché io non intendo dimettermi, non intendo lasciare il ruolo legittimo che mi è stato assegnato, intendo portarlo avanti con impegno. La campagna elettorale per quello che mi riguarda è lontana, l'unica cosa che chiedo è che ci lasciate lavorare, il tempo dimostrerà quale scelta sia stata giusta o quale scelta sia stata sbagliata, il tempo dimostrerà se questo è un progetto valido oppure no, solo il tempo. E con riguardo ai consiglieri della mia maggioranza, che ringrazio per la stima, ringrazio per la fiducia, ringrazio per il sostegno incondizionato che mi hanno sempre dimostrato in ogni occasione, ai consiglieri della mia maggioranza dico anche questa opportunità che c'è stata data non è l'opportunità che è stata data al Sindaco e alla Giunta ma è un'opportunità che riguarda tutti e ciascuno di noi e il dovere di amministrare, di bene amministrare non è solo il dovere del Sindaco e della Giunta ma è un dovere che riguarda tutta la coalizione e tutti quanti i consiglieri di maggioranza, d'altronde questa è un'esperienza dalla quale nessuno, nel bene o nel male, uscirà indenne, le conseguenze di questa esperienza sono delle conseguenze che riguardano me tra i primi, ma che riguardano tutti quanti noi, quindi li ringrazio e credo, perché ci credo, che questa maggioranza unita, compatta, entusiasta, perché no, possa riprendere a lavorare per il bene della città, per portare avanti quel progetto che insieme abbiamo costruito, per dare le risposte che la città si aspetta, insieme significa consiglieri, significa gruppi politici, significa partiti politici, significa cittadini, significa città, per il resto buon lavoro a noi e felice opposizione agli altri. Grazie”.

IL PRESIDENTE dichiara aperta la fase della discussione generale.

IL CONS. BONO non si aspettava questo intervento da parte del Sindaco, che doveva presentare la sua Giunta, spiegando le valutazioni tecniche politiche che l'hanno portata a questa scelta. Il sindaco ha cercato da un lato di predicare bene, dopodiché ha alzato i



toni, ha parlato di opposizione che racconta bugie, opposizione che vale zero, arroganti e falsi presuntuosi, ha parlato anche addirittura di logiche maschiliste, cosa che poteva evitare. Dopodiché dice il Sindaco, che il consigliere Bono in una sua dichiarazione ha affermato che il sindaco non se la passerà liscia, quasi come se la stesse minacciando, ma si riferisce al fatto che non se la passerà liscia politicamente e il Sindaco non se la sta passando liscia perché evidentemente non andando in giro per la città non sa cosa dice la città di lei in questo momento. Spiega pure cosa significa “i normali canoni della politica” perché se il Sindaco si presenta alla città vincendo le elezioni con una squadra di governo, quella squadra non si cambia da un momento all'altro dopo 14 mesi perché prende in giro la città ingannandola e lo ha detto anche un suo consigliere fedelissimo che faceva parte della lista del Sindaco. Dopodiché, nonostante non abbia rispettato i canoni della politica come le ha detto in conferenza stampa e questo non lo ha ripreso, ha tirato fuori dal cassetto il manuale Cencelli perché la questa Giunta è fatta con il bilancino e in politica si chiama manuale Cencelli e glielo ha detto in conferenza stampa e glielo dice adesso in televisione, ha dato due Assessori a Nuccio Cusumano e ha liquidato Bellanca perché non gli stava più bene, ha dato un assessore al Partito Democratico che ha liquidato Settecasesi, ha dato un assessore al gruppo Uniti per Sciacca, liquidando l'ex assessore Paolo Mandracchia. Ancora aspetta di capire che cosa ha combinato di male l'assessore e amico suo personale Paolo Mandracchia perché è un suo avversario politico e lo attacca politicamente da molto tempo ma crede di potersi pregiare di essere suo amico personale non fosse altro per le loro comuni origini. Il sindaco non si è reso ben conto di cosa si è resa protagonista in questi 14 mesi e si riferisce anche a fatti amministrativi perché vuole iniziare a ricordare la questione delle Terme, che in questo momento sono chiuse e non si dà esecuzione a un bando pubblico perché da settembre 2017, da quando fu fatta la concessione al Comune di Sciacca, questo è inadempiente per la verifica della consistenza del bene ed è inadempiente perché la verifica della consistenza dei beni o di quello che doveva essere perché poi non si è mai capito inizia a marzo del 2018 dopo 7 mesi iniziano a verificarsi cosa deve essere fatto fra Comune e Regione affinché si possa dare piena esecuzione alla concessione allora fatta dall'assessore Baccei, per non parlare per esempio del teatro Samonà, chiuso da 15 mesi. Per non parlare della questione Girgenti Acque, anche lì un cavallo di battaglia, risoluzione contrattuale, una questione che era iniziata prima, cosa si sta facendo per le tariffe, cosa si sta facendo per controbattere Girgenti Acque che continua a vessare i cittadini continuamente, ma il meglio della sua sindacatura si è vista in questi ultimi due mesi con le questioni politiche. La città finalmente ha visto il vero volto di Francesca Valenti e del suo progetto politico e del progetto politico di chi sta alle sue spalle, che non si è presentato ufficialmente in campagna elettorale dicendo che lavorava a luci spente e adesso dopo 14 mesi è venuto a incassare il proprio credito elettorale perché le è stato imposto di fare questo azzeramento che non si era mai visto nella città di Sciacca e il Sindaco, approfittando delle manchevolezze amministrative, che l'opposizione ha messo in evidenza, si è creata questa scusa dicendo che ci vuole un cambio di passo, una terapia d'urto e, quindi, tutti fuori, gente che ha una dignità politica e anche un peso elettorale e li manda a casa per questioni che non attengono alla politica. Filippo Bellanca va fuori per questioni che non attengono alla politica o per quello che ha fatto, Paolo Mandracchia, a suo modo di vedere, va fuori non certo per questioni politiche ma probabilmente per altro e le cose che sta dicendo sono state anche dette dall'arch. Neri che si è riferito a beghe ed alchimie contorte, valori morali è la frase che ha usato il consigliere Gulotta, l'ex assessore Bellanca dice di falsità, Paolo Mandracchia, a



proposito della seduta del conto consuntivo, dice che gli stessi cecchini che lo hanno impallinato ora lo vengono a cercare per venire in Consiglio comunale, la Santangelo parla del fatto che il Sindaco ha ingannato la città, parole pesanti quanto pietre e, dulcis in fundo, la ciliegina sulla torta e cioè la dichiarazione degli ex assessori che dicono al Sindaco "adesso basta!" Il Sindaco ha parlato del fatto che gli ex assessori erano scollati con i consiglieri comunali, con la città, cosa che non è assolutamente vera perché i due conoscono ogni angolo di questa città. Ma la verità è sotto gli occhi di tutti e cioè le ragioni dell'azzeramento risiedono nella mancata autorevolezza del sindaco rispetto a precise richieste che vengono da forze politiche della coalizione, il Sindaco ha anche detto ai suoi assessori che sono degli accessori e poi parla con l'opposizione di garbo istituzionale o rispetto dei ruoli. E allora, il Sindaco ha parlato di cambio di passo, di terapia d'urto mettendo da parte 5 assessori e gli piacerebbe scoprire a breve se nella squadra assessoriale ci sono degli assessori part-time come part-time è il Sindaco e gli piacerebbe sapere perché se manda a casa cinque assessori e se quelli che li sostituiscono sono a tempo pieno o sono part-time perché ha una sua rilevanza. Conclude dicendo al sindaco che loro ritengono che questi 14 mesi non solo rappresentano un fallimento amministrativo ma anche un fallimento politico del progetto politico del sindaco, un fallimento su tutta la linea e crede che sia sotto gli occhi di tutti che il fallimento non lo confermano soltanto loro ma anche l'intera città.

IL CONS. BILELLO è alquanto confusa per il discorso fatto dal Sindaco e poi, essendo una donna, non la si può accusare di rivolgerle delle accuse maschiliste o sessiste, ma il problema non è che il Sindaco è una donna, il problema è che il Sindaco in 15 mesi non è riuscita a dare una sola risposta a questa città. Mentre ascoltava parlare il Sindaco le è venuto in mente il fatto che probabilmente non riuscisse a capire in che accezione il Sindaco intendesse il termine condivisione, che significa adesione a idee e progetti altrui. Il Sindaco continua a sostenere da 20 giorni circa, da quando ha azzerato la sua giunta, che questa scelta non è stata dettata da logiche politiche di spartizione di poltrone, ma che è stata una scelta condivisa con i suoi ex assessori, con tutti i consiglieri di maggioranza e i fatti lo smentiscono e la smentiscono le dichiarazioni dei suoi ex assessori, la smentiscono le dichiarazioni dei consiglieri, una delle quali è passata all'opposizione e due continuano ad essere sedute nei banchi della maggioranza ma hanno palesato le loro perplessità rispetto alle modalità che l'hanno portata ad azzerare la sua giunta. Ecco perché si chiede se intende il termine condivisione nella stessa accezione che attribuisce il Sindaco a questa parola. Ribadisce che condivisione significa adesione a idee e progetti comuni e gli ex assessori l'hanno smentita con le loro dichiarazioni. Il Sindaco dopo 20 giorni anziché rivolgersi a quegli spettatori che rappresenta e spiegare loro quali sono i nuovi obiettivi che la sua amministrazione intende raggiungere, qual è questa nuova strategia che tanto ha decantato, che l'ha portata ad azzerare la sua giunta, questa sera viene in Consiglio e anziché essere trasparente e dare spiegazioni ai cittadini che lei dice di rappresentare, attacca esclusivamente le opposizioni dicendo loro che sono zero, dicendo loro che le critiche sono solamente strumentali. Le piacerebbe, inoltre, sapere chi ha detto che le opposizioni hanno sempre fatto così, mentre il Movimento 5 Stelle non ha fatto così, il Movimento 5 Stelle ha avanzato proposte che da questa giunta sono state rifiutate categoricamente perché provenivano dal Movimento 5 Stelle, hanno regalato quattro progetti che probabilmente sono stati ignorati, chiusi nei cassetti perché non si dica alla città che si siano concretizzati i progetti del Movimento 5 Stelle, non si dica quali risposte ha dato ai cittadini perché il Sindaco non è mai venuto in un consiglio comunale a dire

quali obiettivi ha raggiunto la sua amministrazione, la sua politica è stata fallimentare in settori nevralgici come le terme, è stata rifiutata la proposta del tavolo politico tecnico e si stanno facendo trascinare dalla Regione e adesso dicono che il problema dell'immobilismo è della Regione, che quando il Movimento 5 Stelle sosteneva che anche il Comune doveva fare la sua parte stava dicendo il falso, scoprendo oggi che la regione ha il compito della regolarizzazione catastale e che il Comune invece si deve occupare della verifica urbanistica. E il Movimento 5 Stelle diceva il falso, come diceva il falso anche sul randagismo e probabilmente anche il dottor Izzo e il dottor Raso oggi hanno mentito. Il Sindaco ha delle precise responsabilità nei confronti dei suoi cittadini e ha ragione il consigliere Bono quando dice che i suoi cittadini vogliono, pretendono le sue dimissioni e legge le facce dubbiose anche dei consiglieri che continuano a dire che la sostengono, che le danno nuovamente fiducia perché è sicura che non sono sordi, che non sono miopi, ascoltano la gente, ascoltano il malessere delle persone, probabilmente si stanno attaccando un fuscillo e il Sindaco ha detto bene che se questa Amministrazione dovesse fallire il centro-sinistra probabilmente scomparirebbe oppure qualcuno dei suoi rappresentanti preferirà sopravvivere e far sopravvivere questa città per altri 4 anni piuttosto che dare la possibilità alle forze giovani, alle vere forze del cambiamento di amministrare questa città.

IL CONS. BENTIVEGNA assicura che nessuno mai ha sognato di sgridare il Sindaco come donna, come professionista e come mamma. Capisce che lei non era avvezza all'agone politico ma considerato che ormai è passato circa un anno e mezzo ormai è politicamente in grado di comprendere le regole del gioco, però gli viene il dubbio che il Sindaco queste regole le ha comprese solo a metà ovvero che può usare qualunque tipo di aggettivo nei confronti di questa minoranza ma se i suoi avversari osano bacchettarla nel suo modo di amministrare la città, reagisce in maniera scomposta non rendendosi conto che in realtà le cose peggiori le sono arrivate dal suo lato politico. Tranquillizza il Sindaco che nessuno tra quei banchi ha intenzione di screditarla come persona né come professionista ma solamente giudicarla nel suo ruolo di Sindaco che fino a questo momento per questa minoranza e per un'intera città non è soddisfacente. Il Sindaco in un'intervista per il suo primo anno di amministrazione si era data la sufficienza, che poi in Consiglio comunale definì solo un sei politico e subito dopo la stessa città l'aveva sonoramente bacchettata e di fatto lei all'interno della sua maggioranza ha dovuto correre ai ripari dichiarando subito che doveva e stava pensando ad una terapia d'urto e questa per lui è una prima contraddizione che qualcuno addirittura tra i loro banchi ha definito bugia e ancora oggi non ha chiarito neanche stasera quali siano stati i reali motivi di questo azzeramento, che continua a non capire perché se continua a dire che i precedenti assessori hanno fatto bene ma che è mancato anche lo spirito di collaborazione, le risponde che non importava della coesione e se avevano fatto bene allora era inutile mandarli a casa. E allora gli viene il forte sospetto che ci sia stato qualche altro motivo e quale potrebbe essere lo ha detto l'ex assessore Neri, uno degli assessori costretti dal Sindaco a dimettersi, che l'undici settembre rilascia questa dichiarazione scritta alla stampa "Molte sono le motivazioni che portano a questa scelta sofferta, prima tra tutte la convinzione di essere assolutamente deluso di un modo di fare politica che non condivido e che mi preoccupa dal momento che l'azione amministrativa passa in secondo piano rispetto alle beghe e alle alchimie contorte di chi ha sostenuto e sosterrà la Giunta". Qui non è l'opposizione che parla e si chiede una cosa e cioè quando un'amministrazione, un sindaco dice che accusa l'opposizione di non averla fatta lavorare, immagina Monte e



